

LA SCUOLA SI FERMA IL 23 NOVEMBRE

Nonostante il fermo atteggiamento assunto dalle Organizzazioni Sindacali Confederali della Scuola, il Ministro Malfatti si rifiuta di aprire le trattative sulla piattaforma contrattuale, ma nello stesso tempo porta avanti arbitrariamente una serie di progetti di legge che modificano di fatto la situazione professionale dei lavoratori della scuola.

Nell'invitare tutta la categoria a scioperare compatta martedì 23 NOVEMBRE assieme al Pubblico Impiego per gli obiettivi comuni agli altri statali, quali:

- 1) la qualificazione del la spesa pubblica;
- 2) la soppressione degli enti inutili;
- 3) lo sviluppo ed il potenziamento dei servizi sociali;
- 4) la lotta alle evasioni fiscali;

i Sindacati Scuola Confederali ricordano i punti qualificanti del nostro contratto:

- 1) rivalutazione economica dei nostri stipendi;
- 2) revisione ed accorciamento del tempo di percorrenza di tutti i parametri del personale scolastico;
- 3) eliminazione del precariato ad ogni livello;
- 4) applicazione dello Statuto dei diritti dei lavoratori a tutto il personale della scuola;
- 5) omogeneizzazione del trattamento giuridico del personale non insegnante a quello insegnante;
- 6) sviluppo qualitativo e quantitativo delle strutture scolastiche (edilizia scolastica - scuola a tempo pieno);
- 7) riforma della scuola.

SI INVITA TUTTO IL PERSONALE A PARTECIPARE
ALLA MANIFESTAZIONE REGIONALE CHE SI TERRA'

AD A N C O N A

Partiranno corriere alle ORE 8,00 da:

PESARO: Piazza del Popolo;

FANO : Piazzale delle corriere;

URBINO: Piazza del Comune.

Pesaro, 20/11/1976

I SINDACATI CONFEDERALI DELLA
SCUOLA

